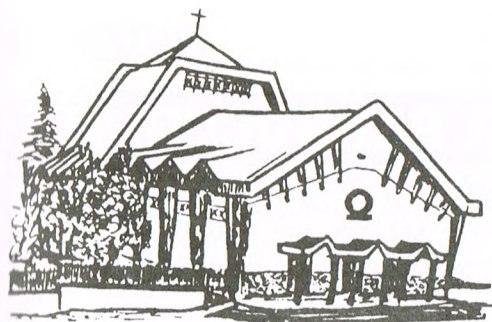




Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

DICEMBRE 1997

IL MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO AI BENEVENTANI

BUON NATALE '97

Cari Beneventani, torna col Natale del Signore l'occasione di rivolgerVi un saluto augurale ed una parola di esortazione, nel desiderio di tempi migliori. È la settima volta che ricevete un mio messaggio natalizio, a partire dal '91 quando Vi partecipai il sogno di vedere i quartieri come la grotta di Betlemme, con i cittadini impegnati in una gara di amore perché, illuminati dalla stella, si era diventati capaci di discernere Cristo in ogni "piccolo". Ma quel gaudio spensierato doveva cedere il posto ad una stagione di preoccupazioni poco natalizie!

Abbiamo visto crescere sofferenze e smarrimento, su uno sfondo di rabbia, che ora accenna anche a farsi "cattiva" in taluni soggetti che hanno inventato un sistema per turbare l'altrui serenità, con lettere calunniose che seminano sospetti e generano inimicizie. Come non vedere in ciò lo zampino del Mallo, turbatore della pace?

I grossi motivi di disagio continuano ad essere quelli stagionati in questi ultimi anni: disoccupazione, diffusione della droga, esca-



lation della microdelinquenza con estorsioni e scippi. Costituiscono la cappa nera da cui piovono sul territorio altri disagi, con il conseguente degrado di tanti "poveri" (ora la verità non fa più scandalo!), mendichi non più "dalla faccia coperta" di cibo, vestiti, buoni mensa, contributi per le bollette dell'Enel, ecc.

Le Caritas sono in tilt anche perché stanno emergendo addirittura strategie d'accattonaggio "violento", forse manovrato da qualche "mente", che sta inventando il business del pitoccare!

Eppure Benevento, relativamente alle città sorelle, sembra la più "normale", in quanto i cennati mali qui si conserverebbero a livello "fisiologico". Tanti ci invidiano non solo per essere stati preservati da calamità, come il terremoto nell'Umbria e nelle Marche o come l'invasione di profughi nelle Puglie ed in Calabria, ma anche di non riscontrare nel tessuto urbano, grazie a Dio abbastanza sano, quei sintomi terribili di degrado morale collegati con la "pedofilia" e con lo sfruttamento di ragazze terzomondiali, sfacciatamente visibili altrove dove, ai margini delle strade, si contano a decine i bivacchi del vizio!

Questo "riconoscimento" non deve però tranquillizzare la nostra coscienza e renderla meno sensibile alle sofferenze di tante famiglie di periferia o abitanti in viuzze del Centro, dove pare che la storia si sia fermata agli anni della guerra!

Natale ritorna per infrangere i paraocchi e richiamarci tutti alla solidarietà ed all'amicizia. È un messaggio antico, che attende di essere invertero dal nostro comportamento anche oggi.

Quest'anno le Feste vedono finalmente la **Mensa del povero**, intitolata alla memoria di Mons. Carlo Minchiatti, segno di non piccola entità, dal momento che coinvolge un gruppo numeroso di "volontari", che rendono possibile ed efficiente tale servizio. Vi sono tanti

(Continua a pag. 2)

Inaugurazione Centri per Attività Giovanili

Mercoledì 17 dicembre alle ore 17.00

Nella Sala Consiliare di Palazzo Mosti saranno presentati i progetti per la prevenzione alla droga **"Prevenire per la Vita"** e **"Prevenzione Droga al Rione Libertà"** finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e affidati in gestione dal Comune di Benevento, all'Associazione **"Casa nel Sole"** e alla Parrocchia della SS. Addolorata.

Interverranno:

S.E. Mons. SERAFINO SPROVIERI
Dott. CLAUDIO MEOLI
Dott. PASQUALE VIESPOLI
Dott. ERICO CARFAGNA
Avv. ROBERTO CAPEZZONE
Padre VITTORIO BALZERANO
Don ORAZIO SORICELLI

Arcivescovo di Benevento
Prefetto di Benevento
Sindaco di Benevento
Provveditore agli Studi
Assessore alle Politiche Giovanili
Presidente Casa nel Sole
Parroco della SS. Addolorata

Seguirà, subito dopo, la inaugurazione delle sedi di Piazza Roma e Rione Libertà, utilizzate per la realizzazione dei progetti.

A tutti Auguri di
un Santo Natale
e Buon Anno '98

DALLA PRIMA PAGINA

beneventani, dunque, che vivono la "simpatia" verso i meno fortunati, e la interpretano con gesti concreti, a conferma della parola del Signore: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere!".

Un altro segno, forse più pregnante dei tradizionali "presepi viventi", è la "Tenda dell'amicizia", impiantata nel rione Libertà - San Modesto con il patrocinio particolare dell'Amministrazione comunale e della Curia e dell'Amministrazione provinciale. È nata come esperienza provocatoria all'accoglienza dell'"altro", misterioso sacramento del "totalmente Altro", cioè di Dio che bussa al nostro egoismo col volto dei fratelli poveri e chiede che gli si apra, per fare festa con noi.

Siamo talmente persuasi che questa sia la strada maestra per migliorare i tempi attuali, che c'è una vera inflazione di iniziative mirate a fini nobili, come la raccolta della Caritas per i terremotati o come la recente Telethon per la raccolta di risorse a favore della ricerca scientifica sulla distrofia muscolare ed altre malattie genetiche, gara alla quale il Sannio ha partecipato con onore.

Se vogliamo valorizzare questi molteplici spunti che fanno da corona al Natale 1997, dobbiamo concludere con l'invito a non farli cadere, a cominciare dalla **Tenda dell'amicizia**.

L'evangelista Giovanni racconta il mistero dell'incarnazione così: "E il Verbo si fece carne e piantò le sue tende in mezzo a noi!" Natale, dunque, come manifestazione della filantropia di Dio, che ci richiama tutti all'impegno ineludibile dell'amicizia fraterna. E fa piacere constatare che su tale frontiera si ritrovino a

lavorare insieme le forze ecclesiali e civiche e tantissimi cittadini di buona volontà, a prescindere dalla loro cultura e dai loro convincimenti personali.

Ma questo "progetto" di nuova convivenza, che in tal modo si esprime come avvertita esigenza per il futuro, deve tradursi in "scuola permanente di simpatia" verso gli emarginati; perciò la **Mensa del povero**, con tanti volenterosi che ne rendano più confortevole il servizio.

Ed infine l'accoglienza della proposta fatta dalla Caritas "per i terremotati", perché questi santi giorni siano festosi per tutti. È una dilatazione degli orizzonti dell'amicizia ben oltre i confini della nostra Città, verso una dimensione universale della fraternità.

Natale con i tuoi! - recita l'adagio che si trasmette di bocca in bocca. Ma il legittimo desiderio di un po' di intimità non deve estraniarci dalla storia. **"Nessuno può essere felice da solo!"** - diceva il giornalista Raoul Follereau. Il Natale viene a ricordarci che Dio ha voluto manifestare la sua benevolenza, ritornando nella storia umana come una potenza invincibile, per promuovere il bene, l'amore e la pace. La nostra speranza è tutta qui: che un numero crescente di uomini impegni la propria libertà su tali direttrici.

In questa fondata fiducia rinnovo gli auguri più cordiali a tutti ed invoco su Benevento la benedizione del celeste Bambino e della sua e nostra Madre Maria. Buon Natale!

Benevento, 16 dicembre 1997

✠ SERAFINO SPROVIERI
Arcivescovo Metropolita

Il Diacono Don Roberto Currò nuovo collaboratore

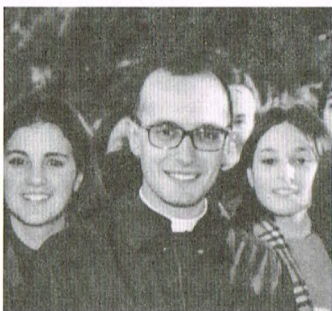
Scrivete S. Agostino "Gesù tu ci hai fatto per te e il nostro cuore non trova pace se non riposa in te". E Gesù chiama ciascuno di noi a riposare nel suo cuore o nella vita consacrata o in quella matrimoniale.

Io sono un giovane che Gesù ha chiamato a se nella vita consacrata. Nato a Messina, nutro grande amore per la Parola di Dio e per la Mamma Celeste. Nell'anno 1987-88 ho conosciuto

dei giovani del GAM che mi hanno fatto entrare nelle loro schiere.

Finita la scuola di Geometra sono entrato nel Seminario "Conscratisti del GAM" a Fossano (CN). Poi ho frequentato a Benevento. Adesso sono diacono e con mia gioia il nostro Arcivescovo mi ha dato l'opportunità di svolgere il servizio nella Parrocchia dell'Addolorata. Faremo insieme per un po' di tempo il cammino nella Santità. Grazie di accettarmi al vostro servizio.

DON ROBERTO



AGENDA PARROCCHIALE

29 NOVEMBRE

ore 19.00: Inizio solenne del secondo anno in preparazione al Giubileo

30 NOVEMBRE

I^a Domenica di Avvento

7 DICEMBRE

II^a Domenica di Avvento

8 DICEMBRE

Solennità dell'Immacolata

ore 10.00: Omaggio floreale alla Madonna

14 DICEMBRE

III^a Domenica di Avvento

ore 10.30: Mandato dei "Seminatori di Stelle"

– Ritiro Giovanissimi e Giovani di Azione Cattolica presso l'Oasi "Regina della Pace"

– Ritiro Gruppo Famiglie presso il Seminario

16 DICEMBRE

Inizio Novena di Natale

17 DICEMBRE

ore 19.00: Inaugurazione Centro attività giovanili

21 DICEMBRE

IV^a Domenica di Avvento

"Giornata della Fraternità" - Offertorio Caritas

23 DICEMBRE

ore 19.00: Liturgia penitenziale giovani

24 DICEMBRE

Confessioni per tutta la giornata

ore 23.30: Veglia e Messa di Natale

25 DICEMBRE

Santo Natale

SS. Messe: ore 8.00-10.30-12.00-18.00

26 DICEMBRE

ore 19.00: Recital dei ragazzi della Madonna della Salute nella Chiesa dell'Addolorata

27 DICEMBRE

ore 19.00: Incontro sposi '97

28 DICEMBRE

Festa della S. Famiglia

ore 10.30: Celebrazione con gli sposi del '97

ore 19.00: Rappresentazione della natività "La notte dei tempi" nella Chiesa dell'Addolorata

31 DICEMBRE

ore 18.00: S. Messa con *Te Deum*

1 GENNAIO 1998 Giornata Mondiale della Pace

2 GENNAIO

I^o Venerdì

ore 15-19: Giochi per ragazzi c/o casa parrocchiale

3 GENNAIO

ore 16.00: Festa Anziani presso casa parrocchiale

6 GENNAIO

ore 19.00: Premiazione concorso Presepe

Ritiro Gruppi Famiglia F.C.N.

“Obbedienza e dialogo nella S. Famiglia”

Domenica 24 c.m., le famiglie della nostra parrocchia e di S. Bartolomeo Apostolo in Paduli impegnate nel Cammino F.C.N. (Famiglie in Cammino sulle orme di Nazaret) si sono incontrate presso il Seminario Arcivescovile di Benevento per una giornata di Ritiro sul tema: “Obbedienza e dialogo nella Santa Famiglia”.

La giornata è stata segnata da alcuni momenti forti quali: la meditazione guidata sul tema che è stata tenuta da Don Enrico Iuliano, la riflessione e l'incontro di coppia, l'inter-scambio nel gruppo, la preghiera e la Celebrazione Eucaristica che ha concluso la giornata dando quel necessario impulso ai presenti per un rinnovato impegno nel cammino di vita familiare e di fede.

Il tema ha toccato da vicino la vita di coppia facendo apprezzare ancora di più l'alto valore del dialogo e dell'obbedienza in un mondo che misconosce e nega tali valori.

L'incapacità di vivere tali valori è spesso accentuata nella coppia e nella famiglia a

causa dello stile di vita di oggi.

La frenesia e la rincorsa sfrenata del tempo sfuggente ci portano a vivere “fuori”.

Fuori da noi stessi, fuori dalla nostra casa, fuori dagli affetti e dalla ricerca dell'incontro con l'altro, fuori dalla realtà di coppia e di famiglia.

Nel nostro mondo “decentrato” si è fatta proposta viva e provocante la vita di Gesù, Giuseppe e Maria che obbediscono e dialogano. Perché? Perché la loro obbedienza non è passiva accettazione delle mode e delle filosofie dominanti e nemmeno quel lasciarsi “vivere” dalle proprie tendenze e opinioni, bensì accoglienza del progetto di Dio su di sé che si esprime nell'ascoltare, vivere, pregare, testimoniare la Parola di Dio.

Una famiglia che pur nelle difficoltà della vita quali l'esperienza della persecuzione, dell'esilio, della povertà, dell'emigrazione, vive e agisce in perfetta sintonia perché ciascuno di essi vive in riferimento a

Dio, quel Dio che, incarnandosi in una famiglia umana, ha fatto della famiglia la via privilegiata della Salvezza.

Questo ci ha detto che vivere l'obbedienza e il dialogo nella nostra famiglia significa:

- grande apertura a Dio, atteggiamento di ascolto e di obbedienza alla sua Parola, al suo disegno su ciascun membro della nostra famiglia;

- dialogo che presuppone valori quali il silenzio, l'attenzione all'altro e l'ascolto. Il desiderio sincero del bene dell'altro. Dialogo che significa necessità di uno scambio di amore e di vita in cui ciascuno rispetta la realtà e il ruolo dell'altro e offre generosamente il proprio dono e il proprio ruolo così come ci ha potuto suggerire Efesini (5,21-25; 6,1-4).

Insieme ringraziando Dio Padre per averci donato un modello in Gesù, Maria e Giuseppe. Per noi sono proposta, impegno e vita.

IL GRUPPO F.C.N.

Giovani in Ritiro

Partenza ore 8.30, minuto più minuto meno, per aspettare i soliti ritardatari poi, con l'entusiasmo e la vivacità che contraddistingue ogni nostro incontro ci siamo diretti, Giovanissimi, Giovani ed Adulti di Azione Cattolica, con tanto di assistente, per un ritiro spirituale, verso la Casa Mariana “Regina della Pace”.

Qui la colazione e l'accoglienza ci hanno aiutato ad entrare in quel clima di fraternità e comunione indispensabile per poter condividere sensazioni, immagini, riflessioni personali che il ritiro può suscitare.

Il segno della croce iniziale ha aperto il momento di preghiera e di presentazione del tema: “Lo Spirito dono del Padre e del Figlio”, e non pote-

va essere altrimenti se guardiamo al Giubileo del 2000.

Riflettere su questo tema potrebbe sembrare complicato, ma il mezzo che abbiamo usato, l'icona della Trinità di Rublev, ci ha consentito di “fare alta teologia” servendoci semplicemente dello sguardo.

Scoprire nei colori, nelle linee, nella

prospettiva, nella posizione del corpo, nei più piccoli particolari l'immagine della Trinità, ci ha fatto capire quanto possa “guardare” lontano il nostro cuore, se ispirato dallo Spirito Santo, unico vero “motore” delle nostre riflessioni.

La giornata è proseguita con il pranzo, i momenti di gioco, e durante la S.

Messa con la consegna del Vangelo di Luca accompagnato dall'invito: testimonia e vivi ciò che credi.

Il momento finale intorno al fuoco e lo scambio della pace hanno preceduto quel “segno della croce” che ci ha seguito per tutta la giornata, quell'immagine della Trinità che ha guidato i nostri cuori e le nostre menti.

ANNA UCCI



L'Arcivescovo incontra i Consigli Pastoral Parrocchiali

A due anni dalla Visita Pastorale alle parrocchie di Benevento, S.E. l'Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri, ha voluto incontrare singolarmente tutti i consigli parrocchiali della città.

Nella serata del 27 novembre Mons. Sprovieri ha incontrato i Consigli dell'Unità Pastorale della SS. Addolorata e S. Modesto, per verificare le indicazioni proposte nel febbraio del 1995.

L'incontro, di notevole valenza, è stato incentrato sulle direttive per il prossimo Giubileo del 2000, che costituisce un avvenimento di straordinaria importanza per la Chiesa Universale.

Il presule ha ribadito la necessità di addentrarsi nella storia, evitando pompose e sterili celebrazioni, esortando a vivere l'evento di fine secolo, nonché di fine millennio, come momento di riflessione e revisione, di attenta analisi e soprattutto come occasione di progettualità nuova.

Incarnarsi, dunque, nella storia senza limitarsi a fare decaloghi, senza aspettare che altri operino per noi ma prendere coscienza dell'umanità che ci circonda, del tessuto sociale su cui improntare la nostra azione, guardando globalmente la realtà alla luce della parola di Dio e dei valori evangelici. La nostra parrocchia per l'occasione ha sottoposto al Vescovo il Progetto Pastorale Parrocchiale elaborato dal Consiglio, nel quale sono

stati stabiliti gli interventi a breve e lungo termine, le finalità, i piani d'azione e i metodi di attuazione.

Partendo dal presupposto che la Chiesa è un forte punto di riferimento ed è parte integrante del territorio e che non può esularsi dal contesto sociale in cui è inserita, ne deriva che deve fattivamente intervenire con un piano di evangelizzazione e di promozione umana.

A questo punto raggruppare e sincronizzare le forze disponibili, ampliare piani efficienti, valutare nuovi criteri, elaborare metodi innovativi si rende davvero necessario. La Chiesa fissando tali linee programmatiche, si colloca in posizione ottimale a recepire e rendere operative molte delle esigenze richieste, a partire da quelle educative, spirituali e sociali. Il Progetto, alle già collaudate Commissioni parrocchiali, peraltro ampiamente integrate, prevede di dotarsi di altre, finalizzate, per esempio, a sensibilizzare una maggiore partecipazione all'informazione, a migliorare e ampliare le attività oratoriane, importanti a stimolare i ragazzi e i giovani ad una sana vita comunitaria, o a provvedere agli interventi tecnico-amministrativi incombenti.

Quindi nuova progettualità mediante la valorizzazione dell'intero patrimonio di esperienza associativa acquisita e maturata negli anni.

MENA MARTINI

Il significato del "logo" per il Giubileo del 2000



Il logo del Giubileo, cioè il simbolo ufficiale, segno visivo attraverso il quale lo si identifica in modo semplice ed immediato, è opera di una studentessa ventiduenne di grafica, Emanuela Rocchi, il cui bozzetto è stato preferito dal papa fra quelli di prestigiose agenzie pubblicitarie.

Rappresenta cinque colombe al centro di una croce greca inscritta in un disco blu, nei cui quattro spicchi si legge Christus heri hodie semper e sopra e sotto Iubilaeum A.D. 2000. Così lo ha illustrato, presentandolo, il Cardinale Roger Etchegaray: "Nel campo azzurro di forma circolare, che indica l'universo, s'inscrive la croce che sostiene e regge l'umanità raccolta nei cinque continenti, rappresentati da altrettante colombe. La croce è disegnata con gli stessi colori delle colombe - rosso, verde, giallo, azzurro e grigio - per significare il mistero dell'Incarnazione: il Verbo entra nella storia e la redime. La luce che promana dal centro indica Cristo, luce vera che illumina ogni uomo (cf Gv 1,9). La vivacità e l'armonia dei colori vogliono ricordare la gioia e la pace come momenti caratteristici della celebrazione dell'Anno Santo del Duemila". Questa figura, che già ci sta diventando familiare, serve come segno di riconoscimento e di richiamo per tutte le manifestazioni giubilari che si svolgeranno nel mondo intero.

Il anno: lo Spirito Santo

Il 1998, secondo anno, della fase preparatoria, sarà dedicato in modo particolare allo Spirito Santo ed alla sua presenza santificatrice all'interno della Comunità dei discepoli di Cristo. «Il grande Giubileo, conclusivo del secondo Millennio - scrivevo nell'Enciclica *Dominum et vivificantem* - (...) un profilo pneumatologico, poiché il mistero dell'incarnazione si è compiuto "per opera dello

Spirito Santo". L'ha "operato" quello Spirito che - consustanziale al Padre e al Figlio - e, nell'assoluto mistero di Dio uno e trino, la Persona-amore, il dono increato, che è fonte eterna di ogni elargizione proveniente da Dio nell'ordine della creazione, il principio diretto e, in certo senso, il soggetto dell'autocomunicazione di Dio nell'ordine della grazia. Di questa elargizione, di questa divina autoco-

municazione il mistero dell'Incarnazione costituisce il culmine».

La Chiesa non può prepararsi alla scadenza bimillennaria «in nessun altro modo, se non nello Spirito Santo. Ciò che "nella pienezza del tempo" si è compiuto per opera dello Spirito Santo, solo per opera sua può ora emergere dalla memoria della Chiesa».

Lo Spirito, infatti, attualiz-

za nella Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi l'unica Rivelazione portata da Cristo agli uomini, rendendola viva ed efficace nell'animo di ciascuno: «Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» (Gv 14,26).

GIOVANNI PAOLO II

Lettera Apostolica:

Tertio Millennio adveniente N. 44

Mostra "Prevenzione e cura dei tumori"

29 ottobre - 7 novembre 1997 - Scuola Media "G. B. Lucarelli"

Il giorno 7 novembre, nei locali della Scuola Media "G. B. Lucarelli", ha avuto luogo la manifestazione conclusiva della mostra "Prevenzione e cura dei tumori", allestita in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Fondazione IDIS, Istituto per la Ricerca sul Cancro "G. Pascale" di Napoli, ospedale "Fatebenefratelli" di Benevento e Provveditorato agli Studi di Benevento.

La mostra è rimasta esposta al pubblico dal 29 ottobre al 7 novembre ed è stata visitata da numerose scuole medie ed istituti superiori di Benevento e provincia.

Le finalità della mostra consistevano nel far conoscere le misure di prevenzione e le possibilità terapeutiche contro la malattia del cancro.

In concomitanza all'apertura e alla chiusura della mostra le predette finalità sono state illustrate dal personale medico della Fondazione "G. Pascale" di Napoli e dell'ospedale "Fatebenefratelli" di Benevento, rispettivamente coordinato dal Prof. Monfardini Silvio e dal Dott. Tonino Pedicini.

Relativamente a quanto sopra, ricevevamo la seguente lettera dal Preside della Scuola Media "G. B. Lucarelli":

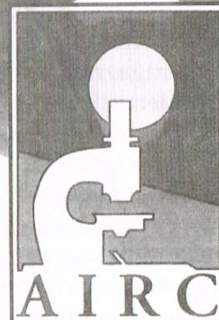


*"Caro Don Orazio,
da parte mia e di ciascuna componente di
questa scuola è doveroso esprimere il più
sentito ringraziamento per l'aiuto avuto
dalla Sua Parrocchia in occasione dell'al-
lestimento della mostra «Prevenzione e cura
dei tumori».*

Al ringraziamento va unito il mio perso-

*nale augurio a che
tutte le disponibilità
di qualsiasi associa-
zione o ente presen-
te nel quartiere pos-
sano sempre cooperare a beneficio della
collettività.*

Cordiali saluti."



Codice Europeo contro il Cancro

Il Comitato degli esperti della Comunità Europea ha elaborato, con il contributo decisivo del Prof. Umberto Veronesi e della Scuola Europea di Oncologia, un codice europeo contro il cancro diretto a tutti i cittadini della Comunità.

Secondo il parere unanime degli esperti, se questo decalogo europeo di prevenzione dei tumori fosse rispettato, si potrebbe avere una diminuzione significativa delle morti per cancro all'interno della Comunità in una percentuale che potrebbe avvicinarsi al 15% già entro il 2000.

Seguendo queste raccomandazioni, certamente i rischi derivanti da una diagnosi ritardata di questa malattia potranno essere limitate.

Alcuni tumori possono essere evitati:

- 1** Non fumate. Fumatori, smettete al più presto e non fumate in presenza di altri. Se non riuscite a smettere usate sigarette con filtro e contenuto di catrame inferiore a 5 mg.
- 2** Non eccedete nel consumo di alcolici.
- 3** Evitate l'eccessiva esposizione al sole, specie se avete la pelle chiara.
- 4** Seguite attentamente, soprattutto negli ambienti di lavoro, le norme di sicurezza relative alla produzione e all'uso di sostanze che possono essere cancerogene.

Per la vostra salute e per ridurre il rischio di alcuni tumori, seguite queste due regole:

- 5** Mangiate frequentemente frutta fresca, verdura e cibi integrali.
- 6** Non aumentate troppo di peso e limitate l'uso di grassi e di carne.

I tumori sono più curabili se diagnosticati in tempo:

- 7** Rivolgetevi al medico se vi accorgete di un'insolita perdita di sangue, di un cambiamento (di forma o di colore) di un neo, della comparsa di un nodulo.
- 8** Rivolgetevi al medico se avete sintomi persistenti come tosse, raucedine, cambiamenti delle abitudini intestinali, o una inspiegabile perdita di peso. Dopo i 40 anni è consigliabile sottoporsi annualmente a controllo medico della cavità orale e a esplorazione rettale.

Per le donne:

- 9** Fate regolarmente il PAP test, ogni tre anni dopo i 25 anni di età.
- 10** Controllatevi il seno regolarmente, specie dopo i 30 anni, eseguendo almeno due mammografie tra i 40 e i 50 anni; dopo i 50 anni sottoponetevi ogni due anni a mammografia.



Ragazzi Missionari: Seminatori di speranza

Con l'inizio dell'Avvento è partita anche nella nostra diocesi l'operazione "Seminatori di speranza".

E' una iniziativa proposta e sussidiata dalla Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria che trova sostenitori sempre più numerosi anche nelle nostre parrocchie.

I fanciulli del catechismo ed i ragazzi dell'ACR e dell'Agesci, ricevono, dal parroco o dai catechisti ed educatori, il "mandato" di seminatori di stelle ed il kit con tessera d'identità, fogli, distintivo e salvadanaio e passano di casa in casa per seminare messaggi di pace, accoglienza, solidarietà, perdono e di speranza.

I ragazzi prendendo coscienza delle problematiche dei loro coetanei del sud del mondo: bambini non accolti, non curati, denutriti; bambini usati dagli adulti per scopi disonesti, e per il commercio degli organi; bambini flagellati dalle mine anti-uomo; bambini sfruttati come schiavi e analfabeti, mettono da parte i propri piccoli risparmi e chiedono un aiuto per finanziare progetti di



Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria

fraternità. Quest'anno si impegnano per un Centro di accoglienza per bambine indiane a Delhi, un Centro di acco-

glienza per bambini soldato in Sierra Leone, per un Centro di formazione cristiana per i bambini albanesi e per continuare l'Operazione di sminamento.

Natale diventa il tempo per risvegliare la conoscenza e la solidarietà missionaria e universale dei ragazzi, incoraggiandoli a condividere la loro fede e i loro beni materiali, specialmente con i bambini delle regioni e delle Chiese più bisognose. Si recupera così il senso religioso della festa e si sviluppa il protagonismo ecclesiale dei più piccoli.

E' proprio dai piccoli missionari, seminatori di bontà, che ci viene un segnale di speranza capace di contagiare anche i grandi.

Il grande appuntamento è per il 6 gennaio, giornata della solidarietà dei piccoli.

Nei prossimi mesi si svolgerà nelle scuole della provincia, il concorso che si concluderà a maggio con la mostra e la festa diocesana dei ragazzi missionari.

Diventa Seminatore di Stelle

CAMPAGNA MISSIONARIA DEI BAMBINI
PER I BAMBINI 1997/98

SEMINA SPERANZA

**PER I BAMBINI
CHE SOFFRONO
LA GUERRA**



**PER I BAMBINI
CHE NON
CONSOCONO
GESÙ**



**PER I BAMBINI
CHE MUOIONO
DI FAME**



Chiedi il kit dei seminatori a:
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO
presso la Casa Parrocchiale dell'Addolorata

ABBONATEVI A Il Ponte d'Oro

il giornale dei Ragazzi Missionari

*Apri il cuore a 360° per capire il mondo;
ti fa entrare nella grande famiglia dei bambini del mondo;
ti coinvolge nella missione di Gesù
ti diverte, ti rallegra, ti fa crescere.*

Abbonamento annuo: L. 15.000

C/C Postale n. 34280008 - intestato a Ragazzi Missionari

Via di Propaganda, 1/C - 00187 ROMA

oppure rivolgersi in Parrocchia



Mostra itinerante dei Ragazzi Missionari



Nel tempo di Natale il Centro Missionario Diocesano, che ha la sede nella nostra Parrocchia, in collaborazione con l'AMTU, allestirà un autobus urbano con presepi dei Paesi di missione e presenterà le situazioni problematiche in cui vivono i ragazzi del Sud del Mondo.

Saranno proprio i ragazzi, accompagnati dagli educatori, a fare da guida a questa mostra itinerante che sosterà nelle piazze e presso le Parrocchie della città, dal 23 dicembre 1997 al 6 gennaio 1998. Sarà comunicato al più presto il calendario del percorso.

All'AMTU il più vivo ringraziamento per la disponibilità e sensibilità nell'iniziativa.

L'autobus sosterà davanti alla Chiesa dell'Addolorata il 25 e 26 dicembre 1997.

Esperienza da professionisti per i "I SOLITI IGNOTI"

Dal nostro piccolo palcoscenico di quartiere alla grande ribalta del teatro "Valle" di Roma.

Questo il grande viaggio, umano prima ancora che artistico, che abbiamo compiuto in due, Enza e Lorenzo Preziosa, da dieci anni ormai impegnati nel cammino della Compagnia Teatrale ANSPI "I soliti ignoti" della nostra parrocchia.

L'occasione è stata uno spettacolo, "RACCONTINFINITI", diretto dal regista Ruggero Capuccino e prodotto per la Rassegna Città Spettacolo.

Dopo un lavoro di tre mesi, attraverso laboratori teatrali tenuti da professionisti del teatro provenienti da tutte le regioni d'Italia, lo spettacolo ha debuttato al teatro "Massimo" di Benevento lo scorso 6 settembre, per poi essere replicato lunedì 15 settembre, appunto al "Valle" di Roma, uno dei più antichi e prestigiosi teatri di prosa italiani. Soprattutto la serata romana era particolarmente importante: si inaugurava, infatti, la stagione teatrale promossa dall'ETI, l'Ente Teatrale Italiano. La sala era perciò stipata di pubblico e di importanti attori.

Tra gli altri c'era anche Gigi Proietti che, a fine spettacolo, è venuto sul palco a complimentarsi con noi e con gli altri attori impegnati. Proprio il confronto con molti di questi, professionisti affermati e giovani come noi, è stata la parte forse più stimolante dell'intera avventura.

Ci siamo accorti che il cammino e le esperienze maturate nel nostro gruppo ci hanno consentito di stare alla pari di molti altri. Ma ciò non ci fa perdere umiltà: nella nostra mente è rimasto costante il pensiero al nostro lavoro di gruppo, ai nostri spettacoli, alle nostre tournée.

Dopo questa parentesi abbiamo già ripreso l'impegno con più entusiasmo di prima, smaniosi di condividere con tutto il nostro ambiente e con quanti sapremo ancora avvicinare al teatro il piccolo patrimonio di conoscenze e di esperienze che abbiamo acquisito.

Un patrimonio il cui valore non sta per noi nell'essere celato o nascosto, ma nell'essere posto al servizio di tutti con gioiosa fraternità. Ci proveremo.

LORENZO ED ENZA



COMUNE DI BENEVENTO
Assessorato alle Politiche Sociali

PRODUZIONE ANSPI-CESTA

presentano

LA NOTTE DEI TEMPI

RAPPRESENTAZIONE DELLA NATIVITÀ



PERSONAGGI E INTERPRETI

<i>Il Pastore</i>	Fabrizio Intorcia
<i>Il Narratore</i>	Peppe Vallone
<i>La Narratrice</i>	Enza Preziosa
<i>Maria</i>	Elena Feleppa
<i>L'Angelo Gabriele</i>	Leonardo Agrella
<i>Elisabetta</i>	Mena Martini
<i>Erode</i>	Maurizio Giorgione
<i>I Re Magi</i>	Bruno Micco
	Vincenzo Iovino
	Ermanno Ricci
	Edoardo Serino
<i>Giuseppe</i>	

IL CORO

Tiziana Beltramonte - Annarita Bovino - Maurizio De Matteo
Laura De Tomo - Monica Donatiello - Rossella Filippone
Ilaria Micco - Rita Verdino - Maria Viglione

LUCI

SHOW SERVICE di Francesco Tuzio

CORALE

POLIFONICA SANNITA

ADATTAMENTO e REALIZZAZIONE
COMPAGNIA TEatraLE "I SOLITI IGNOTI"

Con il patrocinio morale dell' **unicef**

BENEVENTO - 22-23 DICEMBRE 1997 - ORE 19.00
HORTUS CONCLUSUS

28 Dicembre - ore 19.00 - Chiesa dell'Addolorata

GIOCAMICO '97

Il 2° Torneo di Calcio "Giocamico '97", organizzato dal Seminario Arcivescovile di Benevento, si è concluso da qualche settimana.

Il promotore dell'iniziativa è stato Don Marco Franzese e per la categoria Under 14 sono risultati vincitori i ragazzi del Circolo ANSPI della nostra Parrocchia riportando il seguente punteggio:

ANSPI S. Maria la Pietà - ANSPI Addolorata	1-17;
Seminario Arcivescovile - ANSPI Addolorata	1-25;
ANSPI Addolorata - S. Maria della Pace	8-3;
S. Maria di Costantinopoli - ANSPI Addolorata	7-5.

Il Torneo, oltre a ribadire i leali principi che animano lo sport, si è presentato come preziosa occasione per fare nuove amicizie tra ragazzi di diversi circoli cittadini, nonché come momento di sano svago.

ROSARIO DE NIGRIS

ASSOCIAZIONE CASA NEL SOLE

*Motivo di speranza per
ragazzi tossicodipendenti e le loro famiglie.*

*Punto di riferimento per evitare
l'amara, tragica esperienza della droga.*

BENEVENTO - Piazza Roma - Tel. 28000



PER L'ABBONAMENTO
ANNUALE A
"TEMPI NUOVI"
IL MENSILE DIOCESANO

L. 10.000

*rivolgersi in Sacrestia
o presso l'Ufficio Parrocchiale*

**TELEFONO
AZZURRO**

25528

*... aiuta i minori
in difficoltà*

Via S. Pasquale, 11
Benevento

**Turni di
1ª Comunione '98**

(ore 10.00-10.30)

Giugno 7 14 21 28
Luglio 5
Agosto 9
Settembre 6



Parrocchia San Modesto
Rione Libertà - Benevento

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI BENEVENTO
E DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

TENDA del'AMICIZIA

7 DICEMBRE '97 - 8 GENNAIO '98
PIAZZA SAN MODESTO

"Non aspettando qualcosa, ma... Qualcuno"

un mese all'insegna dell'amicizia, della solidarietà
con canti, balli, teatro, cinema, animazione, incontri,
dibattiti. Tutto questo per vivere un Natale diverso.

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI in Emergenza sul territorio sannita

Dal 24 novembre 1997, sul territorio sannita è attivato il servizio trasporto infermi.

**Il Numero Verde per la Provincia di Benevento è:
167-167118**

CONCORSO: "Il Presepe in Famiglia"

Anche per il Natale 1997 la nostra Parrocchia ha indetto il Concorso: "Presepe in Famiglia". Vi invitiamo pertanto, a partecipare realizzando dei presepi che, oltre a costituire un momento di gioia per i piccoli di casa, rappresentino simbolicamente la vostra disponibilità ad accogliere, ad ospitare il Bambino Gesù nelle vostre case, perpetuando così una tradizione iniziata da S. Francesco nel XIII secolo.

Ogni famiglia della Parrocchia può partecipare, facendo pervenire la propria adesione **entro il 25 dicembre**. Dal giorno 27 una apposita commissione verrà ad esaminare l'opera realizzata.

Le premiazioni avverranno il giorno 6 gennaio 1998 alle ore 19.00.



Festeggiamenti Natalizi nella Contrada S. Colomba

24 Dicembre '97 - ore 23.00: Presepe vivente e S. Messa
27 Dicembre '97 - ore 18.00: Tombolata presso il Circolo Culturale
4 Gennaio '98 - ore 18.00: Recital dell'A.C.R. "Notte fantastica"
6 Gennaio '98 - ore 16.30: Arrivo dei Magi

BIMBO-BUS

ovvero "Bussa se vuoi giocare"

L'AMTU di Benevento in collaborazione con l'"Isolachenonc'è" ha organizzato per le feste natalizie un giro della città e giochi sull'autobus per i bambini.

Il 21 dicembre, alle ore 11.30, la partenza sarà dalla Piazza della Addolorata. Il biglietto è gratuito.

**GIOVEDÌ 18 DICEMBRE - ORE 19.00
INCONTRO MESSAGGERI**



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: **PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA**
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento
Fotocomposizione e Stampa: **LITOGRAFIA FRAGNITO**
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA